

POZZI GIUSEPPE

Medaglia d'Argento al Valor Militare

“Comandante interinale di una compagnia guastatori, già brillantemente distintosi e ferito in precedenti azioni, ricoverato in ospedale per seria infermità si faceva dimettere per partecipare al nuovo combattimento. Distaccato con parte dei suoi uomini per aprire varchi nei reticolati avversari, si metteva arditamente alla testa di un plotone e lo trascinava all’attacco in pieno giorno. Vista impossibile per l’intensità della reazione di fuoco una pronta riuscita dell’operazione, rimaneva diverse ore in posizione scoperta allo scopo di ritentare l’azione, senza curarsi del tiro violento che l’avversario aveva concentrato sul suo reparto con tutte le armi automatiche delle posizioni frontali e laterali. Riusciva finalmente con improvvisa impetuosa azione, ad aprire i varchi in ben tre successive fasce di reticolato e concludeva il combattimento scavalcando per primo il parapetto del caposaldo avversario e catturando personalmente alcuni prigionieri. Esempio nobilissimo di sereno, intelligente coraggio e di sommo sprezzo del pericolo.”

AFRICA SETTENTRIONALE

20 - 21 giugno 1942